

organici; c) conservazione dei suoli; d) introduzione di un sistema silvo-pastorale.

- Riforestazione con obiettivo l'incremento della copertura forestale mista a scopo multiplo; sono stati realizzati vivai e preparati i terreni per la riforestazione.
- Studi economici delle fincas: per ogni produttore beneficiario del progetto si è realizzata l'analisi specifica del sistema produttivo e di gestione della propria fattoria (finca) attraverso un lavoro puntuale di riconoscimento ed osservazione con l'obiettivo di elaborare piani di sviluppo specifici e valutare l'impatto del progetto.

In considerazione delle difficoltà iniziali che hanno determinato un ritardo nell'effettivo inizio delle attività, l'organismo ha richiesto ed ottenuto lo slittamento della chiusura della prima annualità e della conseguente rendicontazione fino al 31.5.1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Agricoltura

Titolo: **Promozione dell'agricoltura biologica nella VI regione del Nicaragua - Agros**

Importo complessivo: Lit. 1.370.002.000, di cui Lit. 921.400.000 di contributo Mae

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cric (Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione)

Controparte locale: ONG Atc/Apc (Aggregazioni lavoratori agricoli)

Il progetto approvato nel luglio 1994 e avviato nel gennaio 1995, intende promuovere la produzione di caffè organico al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni delle Valli Trampa e Funadadora. L'intervento dà priorità alle colture da reddito, tradizionalmente presenti nell'area, promuovendone il loro inserimento sul mercato anche d'esportazione.

Il progetto lavora anche in coordinamento con il Programma Italia/FAO n. GCP/RLA/115/ITA con il quale la FAO sta finanziando la costruzione di vari centri di lavorazione del caffè nella zona di Mombacho.

Nel 1995 sono state svolte le seguenti attività:

- 21 corsi di formazione diretta alle 8 cooperative della zona Carazo-Mombacho ed a 3 cooperative nella zona di San Juan de Rio Coco;
- una ricerca sulle potenzialità delle singole aziende e dei produttori individuali che gravitano nei dintorni;
- 3 campagne di promozione di educazione ambientale, congiuntamente al gruppo ecologico Giovani Ambientalisti;
- un programma radiofonico iniziato nel mese di settembre, che copre tutta l'area geografica del dipartimento di Matagalpa.

L'impatto socio-economico del progetto può essere considerato incoraggiante, i beneficiari sono stati circa 120 famiglie, interessate direttamente alla produzione del caffè nelle varie aziende, oltre che 11 cooperative e i numerosi produttori individuali che hanno potuto usufruire della assistenza tecnica.

Tenuto conto dell'utilizzo di prodotti naturali nelle piantagioni di caffè sia sotto forma di ammendante organico che come strumento per combattere le malattie delle piante, i benefici ambientali apportati dal progetto possono considerarsi indiscutibilmente positivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale

***Titolo:* Intervento sociosanitario a favore della popolazione anziana ed invalida di Matagalpa**

Importo complessivo: Lit. 1.701.530.000, di cui Lit. 880.000.000 di contributo Mae
Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Uvisp (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace)

Controparte locale: Diocesi di Matagalpa - Provincia Franciscana Nuestra Señora de Guadalupe de centro América y Panamá

Il programma approvato nel marzo 1993 aveva inizialmente come scopo l'organizzazione dei servizi territoriali a favore della popolazione vulnerabile della provincia di Matagalpa. A seguito degli eventi bellici che hanno colpito il Nicaragua, sono state inserite anche attività di assistenza integrale ai disabili (in gran parte reduci di guerra) dal recupero fisico-riabilitativo alla formazione professionale per un loro reinserimento nella società civile.

Le opere infrastrutturali sono state terminate alla fine del 1994 e le attività del Centro sono iniziate nel gennaio 1995. Secondo il Programma viene offerta ai beneficiari assistenza medica, fisioterapia e assistenza psicologica. Sono stati avviati, inoltre, corsi di formazione professionale in vari settori, che dovrebbero garantire l'inserimento dei disabili nella società e l'autosostentamento del Centro stesso. Alla fine del 1995 non era ancora pervenuta da parte della ONG la documentazione richiesta dal MAE, inerente le attività svolte ed i risultati raggiunti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sanità

***Titolo:* Programma di salute mentale nelle regioni I e VI del Nicaragua**

Importo complessivo: Lit. 2.104.369.000, di cui Lit. 1.222.155.000 di contributo Mae
Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Uvisp (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace)

Controparte locale: Ministerio de la Salud

Il programma, approvato nel dicembre 1991, tende alla promozione del decentramento dei servizi e dell'assistenza a livello regionale e municipale e alla promozione dello sviluppo del primo livello di assistenza nel campo della salute mentale.

Settori di intervento del programma sono salute mentale, psichiatria sociale, formazione del personale sanitario attraverso il lavoro nelle comunità, attenzione ai gruppi a rischio (bambini, ragazzi, handicappati ed invalidi di guerra).

Tutte le attività si sono svolte essenzialmente nelle comunità, in accordo con le linee stabilite dal piano nazionale di formazione per i Sistemi di Salute Locali (SILAIS) in coordinamento con il programma **PRODERE**.

Il lavoro finora svolto ha raggiunto degli ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere medici, brigatisti e dirigenti delle comunità sulle problematiche della salute mentale.

PARAGUAY

Il 1995 è stato un anno abbastanza positivo per l'economia paraguaiana; il Prodotto Interno Lordo ha segnato una crescita che si aggira, secondo le prime stime, attorno al 4%, si osserva, inoltre, un buon andamento del settore industriale, grazie anche agli investimenti esteri che, ad ottobre dell'anno appena trascorso, avevano raggiunto i 130 milioni di dollari, contro i 217 milioni di dollari di investimenti interni. Uno dei settori dove maggiormente si accentrano gli sforzi del Governo rimane quello del controllo dell'inflazione; nel 1995 l'aumento dei prezzi è stato del 10,5%, risultato notevolmente migliore rispetto a quelli registrati nel 1994 e nel 1993 quando l'inflazione raggiunse, rispettivamente, il 18,3% e il 20,4%.

In ambito Mercosur, il Paraguay ha avuto, per i primi sei mesi dell'anno, la presidenza del Gruppo; durante tale periodo si è realizzata la riunione dei Presidenti dei quattro Paesi membri durante la quale è stato deciso di redigere, in ambito comunitario, un programma d'azione fino all'anno 2000.

L'importanza del commercio intra-regionale per il Paraguay è evidente dalle cifre attualmente disponibili: le esportazioni verso i tre partners del Mercosur hanno raggiunto nel 1995 i 430 milioni di dollari (contro i 341 del resto del mondo), le importazioni dagli stessi Paesi hanno superato i 973 milioni di dollari (il resto del mondo 1.644 milioni).

Per la cooperazione italiana il Paraguay non è fra i Paesi prioritari. Nel 1995 è terminato l'unico progetto in corso, già iniziato in anni precedenti da parte dell'organizzazione non governativa AVSI, per la formazione del personale sanitario e la razionalizzazione dei servizi dell'Ospedale italiano di Assunzione. Nel 1995 non sono stati avviati progetti bilaterali di cooperazione. Sul canale multilaterale sono attualmente in corso due progetti realizzati con fondi italiani: progetto «Italia-FAO per lo sviluppo rurale nell'America Latina e nel Caribe» iniziato nel 1994, ma recentemente rielaborato, che dovrebbe terminare alla fine del 1996, ed il progetto «UNIDO - Programma regionale per lo sviluppo dei sub-appalti in America Latina» finanziato con un contributo volontario dell'Italia al Fondo per lo Sviluppo Industriale. È in corso di realizzazione anche un progetto gestito dalla ONG Associazione Italiana Solidarietà per lo Sviluppo (ASS), per la cooperazione e lo sviluppo del settore agricolo nella zona del Chaco paraguaiano (città di Nuova Mestre), che è finanziato dalla Unione Europea oltre che da altre istituzioni quali la Regione Veneto ed il Comune di Venezia-Mestre.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma di riqualificazione e formazione permanente del personale sanitario e razionalizzazione dei servizi del sanatorio italiano**

Importo complessivo: Lit. 346.603.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ospedale sanitario italiano di Asuncion

Scopo del progetto è la riqualificazione del personale sanitario e la razionalizzazione dei servizi generali del Sanatorio Italiano (cucina, lavanderia, sterilizzazione) per consentire un impiego ottimale delle risorse materiali ed umane a disposizione.

Risultati ottenuti: formazione di personale locale che possa portare avanti il programma iniziato; sistematizzazione delle procedure di assistenza e norme di comportamento nelle distinte aree dei servizi, raccolte in un manuale realizzato dalla infermiera volontaria.

Il programma triennale si è avvalso della collaborazione di una volontaria, presente dal 3.2.92.

Il programma è stato prorogato di un anno, fino al primo marzo 1995, avvalendosi sempre della presenza di una infermiera volontaria.

P E R Û

I principali indicatori economici mostrano un andamento congiunturale abbastanza positivo: il PIL è cresciuto del 7,5%, l'indice dei prezzi al consumo ha rallentato in modo considerabile la percentuale di accrescimento passando dal 15,4 nel 1994 a 10%, il cambio è rimasto relativamente stabile e i tassi di interesse sono diminuiti su livelli più normali nonostante permanga una notevole differenza fra quelli attivi (36%) e passivi (16,6%). Anche la massa monetaria, conformemente alle raccomandazioni del FMI, è stata ridotta. Permangono tuttavia motivi di incertezza sulla possibilità di uno stabile assestamento dell'economia secondo i programmi governativi: la percentuale di aumento del PIL nasconde una evoluzione negativa nel corso dell'anno in quanto all'aumento del 9% registrato nel primo semestre è seguita una crescita del 6% nel terzo trimestre e nulla o quasi nel successivo, dati che sembrano dimostrare la fine del ciclo espansivo iniziato tre anni or sono. Persiste inoltre il notevole deficit della bilancia commerciale, conseguenza di un maggiore ritmo di accrescimento delle importazioni (da 5,6 miliardi di dollari a 7,6 miliardi) rispetto a quello delle esportazioni (da 4,5 a 5,4 miliardi).

Nel 1995 sono stati raggiunti due importanti obiettivi che lasciano sperare in un rapido risanamento della finanza pubblica: l'accordo preliminare sul debito commerciale che consentirà di iniziare la fase finale per la ristrutturazione del debito estero peruviano nel corso del 1996 e la continuazione del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche che nel corso dell'anno ha trasferito a investitori privati ben 28 società, fra le quali il Banco Continental (225 milioni di dollari), la seconda impresa di produzione di energia elettrica EDEGEL (524 milioni di dollari) e alcuni cementifici (oltre 100 milioni di dollari).

Tali risultati sul piano economico e finanziario hanno rafforzato la posizione del Presidente Fujimori, riconfermato al potere nelle elezioni dell'aprile '95, non solo sul piano internazionale, ma anche su quello interno dove i risultati delle elezioni amministrative hanno confermato l'assenza di una opposizione ben organizzata e le esitazioni dell'elettorato (e degli stessi candidati) a riconoscersi in formazioni politiche alternative.

Nel settore sociale è continuato l'impegno governativo nella lotta contro la povertà, al quale il Gruppo Consultivo della Banca Mondiale ha deciso, nella riunione dell'ottobre 1995 di dare un sostanzioso appoggio.

Il Perù ha beneficiato, fin dalla prima metà degli anni ottanta, di un consistente volume di aiuti italiani, in considerazione della debolezza strutturale della sua economia e delle condizioni di povertà in cui vivono larghi strati della popolazione. Negli ultimi anni, tuttavia, tale attività ha conosciuto un sensibile rallentamento, come conseguenza delle riduzioni di bilancio rese necessarie dalle successive manovre di risanamento dei conti pubblici, concentrando le limitate risorse disponibili sul completamento dei programmi in corso di esecuzione e continuando ad appoggiare i programmi di sviluppo delle risorse umane attraverso le ONG, il processo di liberalizzazione dell'economia attraverso forme di sostegno alla piccola e media impresa e i piani di riscadenamento del debito pubblico estero attraverso il Club di Parigi quando saranno riunite le condizioni per la sua convocazione.

Su un piano più generale si osserva che il bilancio della nostra cooperazione allo sviluppo in Perù nel 1995 può essere considerato positivo per quanto riguarda l'attività delle ONG che, come anche in altri paesi in via di sviluppo, hanno dato prova, salvo rarissime eccezioni, non solamente di serietà e dedizione ma anche di una notevole efficienza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

Titolo: **Sviluppo agricolo integrale nella pianura di Majes (Majes II)**

Importo complessivo: Ecu 14.212.337,55

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Lodagri - Impresit del Pacifico

Controparte locale: Autodema (Autoridad Autonoma de Desarrollo de Majes)

Incluso nella programmazione del II Programma Triennale rappresenta il terzo finanziamento italiano per il Programma Speciale di Sviluppo Integrato della Piana di Majes, un ambizioso progetto d'irrigazione intrapreso venti anni fa dal governo peruviano.

Il credito di aiuto italiano a favore del progetto Majes II prevedeva due fasi: una prima di costruzione di infrastruttura irrigua, che è stata terminata con la posa delle tubazioni di fibra di vetro, costruite nella fabbrica realizzata durante il precedente progetto a credito Majes I. Sono stati abilitati per uso agricolo 4 parcelle per un totale di circa 3.000 ha. La seconda fase prevedeva attività di assistenza tecnica a favore dei coloni, attività che sono poi state messe in discussione dalla controparte che ha chiesto di apportare sostanziali modifiche al progetto originario, provocando la sospensione dei lavori fino all'ottobre '95 quando è stato concordato fra le due Parti un nuovo Addendum al contratto originario. Il Mediocredito Centrale, da parte sua, ha concesso la proroga della convenzione finanziaria relativa al Credito di aiuto. I lavori sono ripresi alla fine di ottobre con le rilevazioni topografiche della zona di realizzazione delle opere.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture - trasporti

Titolo: **Treno elettrico di Lima**

Importo complessivo: US\$ 100.000.000 (credito d'aiuto) - Lit. 27.500.000.000 (dono)

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto e dono

Ente esecutore: Consorzio Tralima (Intermetro, Landsystem, Technosynthesis) con supervisione Italferr

Controparte locale: Autoridad Autonoma Transporte Proyecto Especial Tren Electrico (Aate)

Il finanziamento del progetto, previsto nel secondo programma triennale di cooperazione italo-peruviana (1989-1991), è consistito in un dono di 22 milioni di dollari USA (pari a circa 27,5 miliardi di lire al cambio dell'epoca) per la progettazione esecutiva di 20,8 km di linea ferroviaria, l'assistenza tecnica e gestionale e in un credito

di aiuto di 100 milioni di dollari USA (circa 125 miliardi di lire) per la realizzazione del tronco di 9,8 km della prima tratta mediante l'acquisto delle vetture e del materiale elettromeccanico da effettuarsi in Italia e le spese di montaggio di tali apparecchiature. L'esecuzione del progetto fu affidato al Consorzio Tralima con contratto stipulato nel luglio 1990 sulla base della delibera del Comitato Direzionale in data 15.6.1988, mentre alla ITALFERR SpA fu affidata la sorveglianza tecnica e gestionale per un ammontare di circa 2 milioni di dollari. Controparte peruviana è la AATE — Autoridad del Proyecto Especial Sistema electrico de Transporte masivo de Lima y Callao.

Il progetto, dopo un primo promettente avvio, ha avuto un decorso travagliato dovuto a diverse cause, prima fra tutte la modesta potenzialità economica della controparte peruviana a cui carico erano state poste con eccessivo ottimismo tutte le opere civili il cui costo, inizialmente stimato in circa 60 milioni di dollari, si è poi rivelato superiore al doppio. La realizzazione dell'iniziativa subì notevoli ritardi anche per le incertezze sulla sua sostenibilità, che il Presidente Fujimori espresse subito dopo la sua elezione soprattutto in rapporto alla grave crisi economica del Paese a seguito del dilagante terrorismo. Nel 1993, comunque, la controparte peruviana iniziò l'esecuzione delle opere civili e si procedette a prorogare la scadenza del progetto (originariamente prevista per il mese di novembre 1992) di oltre tre anni. Al momento attuale, è stata completata la progettazione esecutiva dell'intera tratta di 20,8 km e sono stati ultimati i lavori relativi al tronco di 9,8 km che è già entrato in pre-esercizio (l'apertura del servizio al pubblico è prevista per i prossimi mesi).

Limitando l'esame alla sola esecuzione del progetto si osserva che la valutazione può essere positiva sia perchè esso viene incontro soprattutto alle esigenze della popolazione a basso reddito che è quella che utilizzerà maggiormente il nuovo tipo di trasporto collettivo sia perchè, calcolando anche le opere civili, il costo per km della ferrovia è di 20 milioni di dollari USA contro il costo medio di 26 milioni di dollari USA che era stato preventivato dalla Banca Mondiale. Per quanto concerne gli aspetti gestionali, è stato concordemente constatato che la progettazione esecutiva appare razionale, che le forniture effettuate rispondono allo scopo e che l'assistenza tecnica fornita dalla ITALFER si è rivelata indispensabile ed efficace. Lo stesso Presidente Fujimori, che ha effettuato due volte il tragitto ha avuto espressioni di elogio per il modo in cui è stata realizzata l'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Progetto di rifornimento idrico di canto grande - cono nord**

Importo complessivo: Lit. 14.254.841.463

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro - Landsystem

Controparte locale: Servicio de Agua Potable y Alcantarillado de Lima (Sedapal)

È uno dei progetti a credito di aiuto che è stato più fortemente voluto dai peruviani. Nonostante ciò, si è trovato ad affrontare, subito dopo l'approvazione da parte del CICS, una serie di problemi legati all'assegnazione dei fondi di contropartita all'impresa pubblica SEDAPAL per il pagamento delle tasse sulle importazioni delle

forniture in Italia. I fondi non erano stati previsti perchè al momento dell'elaborazione del progetto la cooperazione finanziaria italiana godeva di un regime particolare di esenzioni.

Il progetto prevedeva la perforazione di 16 pozzi per rifornire di acqua potabile i settori urbani (Pueblos Jovenes) di Quebrada di Canto Grande e Cono Nord di Lima — distretto di San Juan di Lurigancho — beneficiando circa 1 milione di abitanti ed incrementando la produzione esistente di 1.000 lt. al secondo. Per raggiungere tale incremento, l'ente esecutore italiano (CCPL e Landsystem) ha perforato due pozzi in più di quelli previsti nel contratto, per un totale dunque di 18 pozzi.

Le attività si sono concluse a settembre e i pozzi sono stati inaugurati dal Presidente Fujimori il 3 novembre. La presenza dei tecnici italiani si protrarrà tuttavia fino a settembre '96 per garantire la piena funzionalità dell'opera e completare la formazione degli omologhi peruviani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

Titolo: Riabilitazione degli impianti diesel di Chiclayo e Piura

Importo complessivo: Lit. 4.953.220.103

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fincantieri

Controparte locale: Electroperù SA

Chiclayo e Piura sono due importanti centri del nord del Paese, situati ad una distanza di circa 150 km, in prossimità della costa pacifica. Era prevista la riparazione di cinque gruppi generatori da 5MW: due nella centrale termoelettrica di Piura, uno in quella di Chiclayo-Centro e due nella centrale termica di Chiclayo-ovest (tutte interconnesse al sistema centro-nord). Il contratto prevedeva la fornitura di pezzi di ricambio, assistenza e consulenza tecnica, sia per la riparazione dei gruppi termici, che per il miglioramento dell'esercizio delle centrali termoelettriche.

La quasi totalità delle forniture, previste dal contratto tra Fincantieri ed ELP, è stata inviata, in tre lotti, tra dicembre del 1990 ed agosto del 1992. Successivamente, mediante accordo tra le parti, fu deciso di non procedere all'invio del saldo di pezzi di ricambio per circa 12,7 milioni di lire.

I lavori per il primo gruppo della centrale di Piura furono ultimati ad inizio novembre del 1991, mentre quelli relativi al secondo gruppo terminarono a metà del 1992. Per i lavori relativi ai gruppi termici delle centrali di Chiclayo sono stati impiegati tempi maggiori, sia a causa di problemi tecnici legati alla necessità di garantire, durante i lavori, un livello minimo di approvvigionamento energetico, sia a causa di problemi logistici.

Tra aprile del 1993 e maggio del '94 sono comunque stati messi in funzionamento due dei tre gruppi. A febbraio del '95 avrebbe dovuto svolgersi l'ultima missione di assistenza tecnica di Fincantieri con la quale si sarebbero concluse le attività del progetto.

Secondo quanto riferito dagli stessi tecnici dell'impresa ELP, le attività progettuali hanno permesso di ottenere un apprezzabile potenziamento delle capacità di

generazione dei gruppi con notevole beneficio per la popolazione dell'importante cittadina settentrionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

***Titolo:* Costruzione delle Minicentrali Idroelettriche di Majessiguas, Llusita e San Francisco (Cotaruse)**

Importo complessivo: Lit. 7.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo Industrie

Controparte locale: Electroperù

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

***Titolo:* Costruzione delle minicentrali idroelettriche di Chota e Tarabamba**

Importo complessivo: Lit. 4.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo Industrie

Controparte locale: Electroperù SA

Per entrambe le iniziative era prevista la progettazione e la fornitura, da parte di Ansaldo Industrie, delle componenti elettromeccaniche per l'allestimento di un totale di cinque minicentrali idroelettriche, con potenza compresa tra 1,5 e 2,0 MW, in altrettante località isolate delle Ande peruviane. La controparte dei due progetti, l'impresa statale per l'energia elettrica, avrebbe dovuto provvedere, oltre al finanziamento ed all'esecuzione delle opere civili e delle reti di trasmissione, al montaggio delle macchine sotto la supervisione e con l'assistenza tecnica di Ansaldo Industria.

Tra l'aprile ed il novembre 1991, dopo che la DGCS aveva ricevuto precise assicurazioni sull'imminente conclusione delle opere civili da parte della controparte locale, l'impresa italiana fu autorizzata ad effettuare la spedizione delle forniture elettromeccaniche in Perù.

Le opere civili relative a quattro delle cinque minicentrali rimasero però paralizzate tra il 1992 e il 1993 per mancanza di fondi. A fine 1994 è stato possibile mettere in funzione la minicentrale di Majes-Sihuas, l'unica dove si è potuto procedere ai montaggi elettromeccanici grazie al finanziamento delle opere civili da parte dell'ente autonomo di sviluppo di Majes, AUTODEMA. La centrale è stata da poco resa operativa. Per quanto riguarda le altre due centrali a credito sono proseguiti i contatti fra l'Ansaldo e la controparte per l'ultimazione delle opere. Anche l'assistenza tecnica necessaria per mettere in funzione le altre quattro centrali (Chota, Tarabamba, San Francisco e Llusita) ha fatto oggetto, durante il 1995, di numerose riunioni tecniche.

Il progetto, comunque, è stato reso di difficile realizzazione anche dal processo di privatizzazione del settore elettrico dove l'ente statale responsabile, Electroperù, sta via via scomparendo per lasciare posto ad una serie di imprese private certamente non disponibili a riconoscere obblighi assunti in precedenza dall'autorità statale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo: **Progetto di riconversione dell'agroindustria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**

Importo complessivo: Lit. 3.943.491.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gruppo di paesi latinoamericani e caraibici esportatori di zucchero (Geplacea) - ONG Iscos

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto avrebbe dovuto svolgersi in 3 paesi latino-americani dove erano previsti lo studio, la progettazione e la fornitura di impianti modello per la diversificazione della produzione dell'industria dello zucchero ed in particolare per l'utilizzazione dei sottoprodotti.

In Perù sono stati prodotti studi sulla sostituzione della coltivazione di coca con canna da zucchero, nella regione dell'alto Huallaga, e sulla produzione di mangimi concentrati a partire dai sottoprodotti dell'industria saccarifera. La fase operativa del progetto prevedeva l'allestimento di un impianto pilota a Paramonga, 150 km al nord della città di Lima.

L'impianto avrebbe dovuto essere gestito per produrre mangimi concentrati, impiegando come materia prima sottoprodotti della canna da zucchero, dall'impresa statale «Sociedad Paramonga SA» a cui afferivano i soci di numerose cooperative di produttori di canna da zucchero, disseminate lungo il litorale peruviano, tra Huacho e Chiclayo. L'impianto pilota giunse in Perù nel 1992, ma a causa della privatizzazione della Sociedad Paramonga si dovette identificare un nuovo ente incaricato della gestione, APABA, costituito dalle cooperative di produttori agli inizi del 1994. L'APABA nel maggio '95 è riuscita a sdoganare le forniture effettuate tre anni prima la cui localizzazione definitiva, tuttavia, non è stata ancora concordata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: energia

Titolo: **Piano maestro per lo sfruttamento delle energie non convenzionali e lo sviluppo di tecnologie locali necessarie alla realizzazione di mini-centrali idroelettriche**

Importo complessivo: US\$ 1.362.400

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Italo - Latino-Americano (Iila)

Controparte locale: Electroperù SA (Elp)

In base a quanto previsto da un Accordo firmato nel 1991 tra IILA, MAE ed ELP, IILA si impegnava a fornire assistenza tecnica all'impresa statale peruviana per eseguire una serie di studi sul potenziale energetico non convenzionale e sulle tecnologie necessarie per il suo sfruttamento. Era altresì previsto l'allestimento di due microcentrali idroelettriche da realizzarsi con forniture italiane ed opere civili eseguite dalla controparte peruviana. Nel giugno del '92 si decise di procedere alla costruzione della prima microcentrale in un'isolata località andina della Regione Chavín dove lavorava, da anni, un'organizzazione di missionari laici salesiani italiani.

La microcentrale è stata inaugurata nella seconda metà d'aprile del 1994 in concomitanza con una missione di esperti ministeriali e di funzionari IILA.

Successivamente all'inaugurazione la missione congiunta MAE-IILA ha effettuato una visita alla località indicata come possibile beneficiaria della seconda centrale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: sanità

***Titolo:* Programma di salute, medio ambiente e lotta contro la povertà (SMALP)**

Importo complessivo: Lit. 5.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), regione America

Controparte locale: Ministero della Sanità

I paesi coinvolti nell'iniziativa sono Repubblica Dominicana, Colombia, Brasile e Perù. L'esecuzione del programma è stata affidata all'Organizzazione Panamericana della Sanità, che nella realizzazione delle attività si avvale della collaborazione delle strutture nazionali e locali dei diversi paesi interessati.

Obiettivo generale del programma è il miglioramento della situazione e del benessere dei gruppi umani maggiormente a rischio mediante la creazione e il rafforzamento dei Sistemi di Salute (SILOS); la promozione di programmi integrati di prevenzione e intervento, diretti ai gruppi vulnerabili; la realizzazione di azioni volte ad incrementare l'occupazione e il reddito nei settori meno protetti; la promozione di iniziative sul territorio in appoggio al risanamento e alla qualità dell'ambiente. In questa strategia rivestono grande importanza fattori quali la partecipazione sociale, la decentralizzazione e il coordinamento intersettoriale e interistituzionale.

La valutazione finale complessiva del programma SMALP — tenutasi a Chorrillos nei giorni 18, 19 e 20 ottobre alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i paesi coinvolti — ha evidenziato che anche in Perù il programma ha dato buoni risultati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma di Cooperazione allo sviluppo della medicina comunitaria nel Trapezio Andino**

Importo complessivo: Lit. 15.139.240.000, di cui Lit. 1.133.000.000 di contributo DGCS, Lit. 13.496.000.000 di contributo MLAL e Lit. 240.000.000 di contributo OPS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, MLAL (Movimento Laici America Latina), OPS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, avviato nel luglio del 1989 sulla base di un protocollo d'intesa firmato tra l'Ambasciata ed il Ministero degli Esteri peruviano nell'aprile dello stesso anno, si trova nel terzo anno di proroga non onerosa e dovrebbe terminare le sue attività nel dicembre prossimo. Ha come obiettivo generale il miglioramento dello stato di salute della popolazione, in particolare di quella più emarginata, dei Dipartimenti di Ayacucho, Apurimac, Huancavelica e Cuzco. Nel periodo 89-91, a causa dell'acuirsi dell'azione dei gruppi terroristici, la ONG affidataria era stata costretta a limitare la sua azione a località situate nei dintorni della città di Cuzco; durante il 1993, in virtù del graduale miglioramento della situazione di sicurezza, ha potuto intraprendere iniziative anche nelle province degli altri dipartimenti previsti dagli accordi con il Governo peruviano.

Per l'attuazione del programma si sono utilizzate tre componenti: 1) la gestione diretta mediante la presenza in loco dell'esperto capoprogetto della DGCS, che ha svolto funzioni di supervisione generale delle attività, così come di responsabile legale degli obblighi inerenti al programma stesso; 2) la ONG MLAL, alla quale è stata affidata la realizzazione delle attività, nonché la gestione amministrativa dei fondi; 3) l'Organizzazione Panamericana della Sanità, che si è incaricata delle attività di preparazione e appoggio ai servizi sanitari per affrontare i problemi connessi a calamità naturali.

La gestione del programma ha risentito negativamente delle cicliche crisi di finanziamento a cui esso è andato incontro, crisi che hanno costretto la ONG a sospendere le sue attività da maggio a dicembre 1994 in attesa che le fossero corrisposti i rimborsi relativi ai rendiconti del 1993.

Durante questo periodo le attività sono continuate solamente grazie ai fondi in gestione diretta, di cui ha potuto disporre il capoprogetto DGCS e grazie anche ad anticipi della ONG. A dicembre del '94 si è conclusa la gestione diretta con il trasferimento alle controparti locali dei beni e delle metodologie messe a punto. Nello stesso mese il MLAL ha potuto riprendere le sue attività, avendo finalmente ricevuto il rimborso del rendiconto relativo al I semestre '93, nonché una nuova proroga non onerosa per l'anno 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: artigianato

Titolo: **Programma per lo sviluppo delle attività tessili femminili in quartieri marginali di Lima**

Importo complessivo: Lit. 5.499.984.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Progetto Sud

Controparte locale: Ministero dell'Industria

L'identificazione del progetto avvenne alla fine degli anni 80, in un'epoca in cui un grande fervore organizzativo animava i quartieri marginali di Lima. Alla luce degli elementi raccolti da una missione di esperti ministeriali in Perù, si programmò la creazione e l'equipaggiamento di centri di servizio allo scopo di offrire formazione professionale, assistenza tecnica e finanziaria alle organizzazioni popolari femminili impegnate in attività produttive nel settore tessile, all'interno dei cosiddetti Parques Industriales, strutture autogestite che sono nate durante il governo aprista.

Il progetto avrebbe dovuto cominciare ad operare nel Parque Industriale di Villa Del Salvador, nel «Cono Sud» della città di Lima, ma all'avvio del progetto la realtà sociale aveva subito cambiamenti tanto radicali da rendere quasi inattuabili le attività previste. Durante il 1991 e soprattutto all'inizio del 1992, si accentuò la strategia del terrorismo basata sul sabotaggio di qualsiasi tipo di iniziativa che potesse offrire opportunità di crescita economica e sociale agli strati più poveri della popolazione, in particolare nella cinta periferica della città di Lima.

Nel corso della Commissione di verifica del programma di cooperazione Italia-Perù (tenutasi a Roma nel febbraio '92), venne deciso di sospendere momentaneamente l'avvio delle attività, per procedere ad una riformulazione dei contenuti del progetto, in considerazione del continuo peggioramento delle condizioni di sicurezza a Villa Del Salvador.

A dicembre del 1994 la ONG ha richiesto la proroga di un anno, essendo venuta a scadere la Convenzione con il Ministero. È tuttora in corso presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo la valutazione della richiesta suddetta. Tuttavia le attività del progetto sono continuate. Da gennaio a dicembre 1995, il centro servizi «Aconsur» ha realizzato 20 corsi di formazione e promozione nelle due aree del progetto (Confezioni e maglieria); ha effettuato controlli imprenditoriali di realtà produttive, operazioni di assistenza tecnica e di informazione, ha prodotto 3.150 capi nell'area delle confezioni e della maglieria, di cui ne ha commercializzati 1.380.

La validità dei risultati raggiunti è stata pienamente confermata dalla valutazione del Ministero dell'Industria, che in più occasioni ha manifestato grande soddisfazione per questa iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: agricoltura, sanità

Titolo: Sviluppo agrozootecnico e sanitario della provincia di Cañete

Importo complessivo: Lit. 2.009.149.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: ONG PROSIP (Promotora de Obràs Sociales y de Instrucción Popular)

L'iniziativa venne richiesta dal Governo peruviano nel settembre del 1986 e fu inclusa nella programmazione del I Programma di Cooperazione Italia-Perù, relativa al periodo 1986-1988. Nel gennaio del 1992, dopo un lungo periodo di gestazione, entrò in vigore la convenzione MAE-ICU. Si tratta di un progetto bilaterale abbastanza atipico perchè ha come controparte una ong peruviana, e non contempla la partecipazione di una controparte istituzionale.

Il progetto italiano si prefigge di rafforzare alcune iniziative che la ONG peruviana viene svolgendo da 20 anni nel campo agro-zootecnico ed, in misura minore, nel campo sanitario, nella zona del Valle de Cañete (150km al sud di Lima). Oltre allo svolgimento di attività di formazione ed assistenza tecnica, di ricerca, e di potenziamento dei servizi nel settore agricolo ed in quello sanitario, è prevista la fornitura di attrezzature e macchine agricole (gli acquisti sono terminati a dicembre del '94), nonché la costruzione di nuovi locali nel centro «Valle Grande» della ONG peruviana (la direzione, una biblioteca ed un deposito per le macchine agricole) e quella di un ambulatorio medico nella zona alta di Cañete.

Nel corso del 1995 le opere civili sono state completate nella quasi totalità. Manca soltanto la costruzione dell'ultimo settore, che non si è potuta effettuare per via dell'incremento dei prezzi dalla data di approvazione del progetto, avvenuta nel 1986, a tutt'oggi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sociale

Titolo: Intervento in nove Pueblos Jovenes di Lima

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Punto Fraternità

Controparte locale: Sedapal - Organizzazioni di Base

Chorrillos, come la maggioranza dei quartieri periferici di Lima, ha sopportato negli ultimi venti anni la pressione di un continuo flusso migratorio dall'interno del paese.

Le azioni della ONG permetteranno di risolvere una serie di problemi strutturali che limitano l'accesso all'acqua potabile a diverse decine di migliaia di abitanti di aree marginali del distretto di Chorrillos.

Va apprezzata la metodologia di lavoro della ONG che ha lavorato in costante simbiosi con i beneficiari, a cui è stato affidato il compito di fornire la mano d'opera necessaria sotto la supervisione dell'impresa municipale SEDAPAL.

Il progetto dovrebbe terminare a giugno '96; attualmente sono stati completati cinque dei nove interventi previsti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sociale

Titolo: Promozione integrale di minori, adolescenti e lavoratrici domestiche

Importo complessivo: Lit. 407.510.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: ONG MANTHOC, ONG IPROFOTH, ONG IPEC

L'azione della ONG italiana, che appoggia l'azione di tre organizzazioni nate all'interno del movimento della Gioventù Operaia Cristiana (JOC), si articola secondo due assi principali: assistenza ai bambini lavoratori, ed attività a favore delle impiegate domestiche.

Per quanto riguarda le attività in favore dei bambini lavoratori esiste un centro educativo che accoglie, in maggioranza, minori che accompagnano i genitori nella loro attività di commercianti ambulanti e che quindi avrebbero difficoltà a frequentare la scuola. Il centro educativo, che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione, offre un tipo di istruzione che dovrebbe adattarsi alle particolari esigenze dei bambini, insegnando tra l'altro materie di utilità pratica come la produzione di oggetti artigianali.

Le attività svolte in appoggio alle lavoratrici domestiche nel quartiere di Barranco spaziano da servizi di offerta d'impiego all'assistenza in campo giuridico-legale.

Il lavoro svolto dalla volontaria impegnata nel progetto è stato molto soddisfacente, ha appoggiato, in qualità di educatrice, il programma per la durata di due anni presso il MANTHOC. La volontaria ha cessato le sue funzioni nel luglio '95.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sociale

Titolo: Formazione di maestri nativi dell'Amazzonia specializzati in educazione bilingue ed interculturale

Importo complessivo: Lit. 3.464.117.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terranuova

Controparte locale: Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDSEP), Instituto Pedagógico de Loreto (ISPL)

Nel 1988 la ONG italiana firmò una convenzione con la federazione di popoli indigeni, AIDSEP, e con l'Istituto Pedagogico della Regione Loreto (ISP) per la creazione di una specialità di formazione di maestri bilingue all'interno dell'ISP. L'iniziativa, che conta sull'attiva partecipazione di nove popolazioni indigene, appartenenti a cinque famiglie linguistiche, ha saputo superare momenti di grandi difficoltà sia organizzative che finanziarie, come quello vissuto nei quasi due anni di attesa dei fondi per la riconduzione del progetto italiano, durante i quali le attività sono continuate grazie al coinvolgimento di altre istituzioni (cooperazione spagnola, UNICEF ed ong di diversi paesi nord-europei).

Nel corso degli ultimi tre anni il progetto è stato oggetto di lusinghieri riconoscimenti che hanno confermato la validità delle azioni intraprese.